

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10590 **del** 17/09/2020

Proposta n. 13894 **del** 17/09/2020

Oggetto:

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Parere Motivato ai sensi dell'art.15 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. relativo al "PIANO URBANISTICO COMUNALE GENERALE (P.U.C.G.) AI SENSI DELLA L.R. 38/99 e ss.mm.ii" – COMUNE DI CASPERIA (RI)

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Parere Motivato ai sensi dell'art.15 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. relativo al "PIANO URBANISTICO COMUNALE GENERALE (P.U.C.G.) AI SENSI DELLA L.R. 38/99 e ss.mm.ii" – COMUNE DI CASPERIA (RI

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 13 agosto 2011 n. 12 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013";

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2011 n. 16 "Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 12 giugno 2013, n.148 con la quale è stato adottato il Regolamento Regionale del 26 giugno 2013, n. 11 recante la modifica all'art. 20 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 nonché all'Allegato B del medesimo Regolamento Regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 novembre 2013, n. 308 concernente "Modalità per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica" la quale ha disposto che i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica avviati precedentemente l'entrata in vigore del soprarichiamato Regolamento Regionale n. 11 del 26 giugno 2013 sono di competenza della Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 145 del 31 marzo 2016, recante "Modifica del regolamento regionale n. 1 del 06/09/2002, (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro ad istituire la Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

VISTO il Regolamento regionale 4 aprile 2016, n.8 concernente: «Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni» che ha istituito la Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti, comprendendo tra le competenze anche quelle soprarichiamate in materia di VAS;

VISTA la Determina n. G08245 del 18 luglio 2016 a firma del Direttore della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" con la quale è stata data attuazione alla Direttiva del Segretario Generale prot.370271 del 13 luglio 2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative

di base denominate “Aree” ed “Uffici” della Direzione regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti” ed in particolare l’istituzione dell’Area “Valutazione di Impatto Ambientale”;

VISTA la declaratoria dell’Area “Valutazione di Impatto Ambientale” in cui tra l’altro è previsto che “Cura la definizione delle istruttorie riguardanti i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) afferenti le pratiche in corso di istruttoria precedenti all’entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 11 del 26/06/2013”;

VISTO il Regolamento regionale del 13 ottobre 2017, n. 23, concernente: «Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni», approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017, con il quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell’assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, attribuendo alla stessa le relative competenze;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 6 novembre 2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette” con la quale sono state assegnate le relative competenze;

VISTO l’atto di organizzazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i. concernenti l’organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, con il quale si è provveduto alla ridefinizione dell’assetto organizzativo della Direzione regionale, mediante la soppressione, istituzione e conferma delle attuali strutture della Direzione regionale;

PRESO ATTO che, in ragione delle soprarichiamate disposizioni, le competenze ed i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, avviati precedentemente l’entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 11 del 26 giugno 2013 e disciplinati dall’attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 3 ottobre 2013 concernente “Modalità per l’esercizio delle funzioni relative ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica”, sono di competenza della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”;

VISTA la nota prot. 8183 acquisita con prot. n. 1823/DA/08/11 del 1/1/2013 per l’avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente al Piano Urbanistico Comunale in esame;

VISTA tutta la corrispondenza intercorsa e riportata nel parere motivato allegato al presente atto che qui si richiama

CONSIDERATO che suddetta istanza rientra tra quelle in corso di istruttoria precedenti all’entrata in vigore del menzionato Regolamento Regionale n. 11 del 26.06.2013;

CONSIDERATO che la competente struttura regionale ha redatto la Relazione istruttoria relativa alla V.A.S. del Piano del Parco in oggetto, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO di dover procedere all'espressione del parere motivato di V.A.S., ai sensi dell'art.15 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. sulla base dell'istruttoria tecnica sopraccitata;

DETERMINA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., parere motivato condizionato relativo al "*PIANO URBANISTICO COMUNALE GENERALE (P.U.C.G.) AI SENSI DELLA L.R. 38/99 e ss.mm.ii*" – COMUNE DI CASPERIA (RI) secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria formulata dalla competente struttura regionale, da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Il presente provvedimento sarà inoltrato all'Autorità Procedente.

L'Autorità Procedente dovrà ottemperare a quanto indicato negli artt. 15, comma 2, 16, 17 e 18 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.

Al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e art.18, comma 3, l'Autorità Procedente dovrà trasmettere all'Autorità Competente, in formato digitale, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web.

Ai sensi dell'art.18, comma 4, le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle norme vigenti.

Il presente parere motivato sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
ing. Flaminia Tosini